



# La Santa Sede

---

## PELLEGRINAGGIO APOSTOLICO IN PORTOGALLO

(12-15 MAGGIO 1982)

**INCONTRO CON MONSIGNOR JOÃO ALVES,  
VESCOVO DI COIMBRA**

***DISCORSO DEL SANTO PADRE GIOVANNI PAOLO II***

*Sabato, 15 maggio 1982*

*Sia lodato nostro Signore Gesù Cristo!*

1. Ringrazio il Signor Vescovo di Coimbra, Monsignor João Alves, per le sue vibranti parole di saluto! Grazie, eccellentissime Autorità, per la vostra deferente presenza! Grazie, miei fratelli Vescovi! Grazie a tutti, fratelli e sorelle in Cristo!

Quando leggevo riferimenti o sentivo parlare di questa famosa città di Coimbra, nel mio spirito si associavano queste idee: santità e bellezza, storia e vita.

- Santità, legata soprattutto ai nomi di san Teutonio e della Regina santa Isabella e, in qualche modo, a sant'Antonio;
- bellezza, che Dio ha elargito a questo angolo di terra portoghese e bellezza creata dall'uomo, nell'arte, letteratura e musica;
- storia, che si perde nella fuligine dei secoli: dalla "Conimbriga" dei romani, passando per gli inizi della nazionalità, fino agli otto secoli di vita e cultura portoghese;
- vita, infine, legata a questa simpatica popolazione, tra cui emergono i giovani studenti di questa celebre "Atene lusitana", la cosiddetta "combriccola" - se mi è concesso - a cui voglio dire:

guardate, “combriccola”, il Papa conta su di voi! O meglio, Cristo conta su di voi!

2. Ma in questo momento Coimbra, davanti ai miei occhi, ha preso il posto delle immagini e delle idee. Coimbra siete voi. Tutti voi: clero, religiosi e fedeli di questa diocesi; voi, seminaristi; voi, padri e madri di famiglia, giovani e fanciulli; voi, che fate lavori importanti e voi che prestate umili servizi; voi, “i più piccoli” - come vi ha chiamato il Signore - tutti voi che soffrite nel corpo o nello spirito, pensando in modo speciale ai sofferenti dei vari ospedali della città; tutti, senza voler tralasciare nessuno. Il Papa saluta tutti, desidera confortare e benedire tutti.

Coimbra siete voi! In voi vedo concretamente tradotte bellezza e vita; e nella speranza, confermata nella vostra storia, la santità che per tutti auguro e imploro, per intercessione dei vostri santi patroni, la cui memoria desiderate certamente onorare, onorando la tradizione coimbricense, per la fedeltà a Dio, tramite Cristo, nella Chiesa santa.

3. Ma, mi sia concesso allargare il mio orizzonte e esprimere i sentimenti che ho nell’animo, per abbracciare tutta la regione - centro del Portogallo - da Leiria a Castelo Branco e a Guarda, e da Aveiro a Viseu, che qui si trova ben rappresentata: dai suoi Pastori e fedeli diocesani (e mi sembra siano numerosi), che sono qui venuti all’incontro con il Papa, successore di san Pietro. Saluto tutti cordialmente! A tutti auguro ogni bene! A tutti ripeto e voglio lasciare come ricordo una parola che ha scritto il primo Papa, l’apostolo pescatore della Galilea: la lascio qui, in Portogallo, e in una zona dove ci sono tanti pescatori, a cui va tutta la mia simpatia:

Per Cristo, “credete in Dio . . . / che la vostra fede e la vostra speranza siano fisse in Dio. / Obbedendo alla verità . . . amatevi gli uni gli altri” (1 Pt 1, 21-22). E state certi che Dio misericordioso vi ama molto. Salutandovi con “il bacio della carità”, imploro per tutti i favori divini, per intercessione della santa Vergine Regina in particolare, con la benedizione apostolica.